



*Edizioni Rinnovamento nello Spirito Santo*

Il seguente capitolo è un estratto del libro  
a scopo promozionale

Copyright © Odos Servizi S.c.p.l.

*Tutti i diritti riservati  
Riproduzione vietata*

Stasera sono felice; felice di vivere... felice di parlare... e tutto perché... tutto per poche parole di Rossana. Oggi pomeriggio sarei dovuta andare a casa di Nico ma per motivi superiori (gli zii a cena), non ho potuto... Tornata dall'incontro di catechesi con i ragazzi (andato molto bene) mia mamma mi ha detto che Nico aveva telefonato... Ho pensato bene di telefonare a mia volta! Dopo avergli fatto le mie scuse (accettate così e così), Nichino mi ha passato un po' di gente... Rossana piuttosto incavolata perché non ero andata, Paolo – breve e crudo nel suo intervento – poi di nuovo Rossana... (c'erano anche Titti e Lorella)!!! Ho chiesto se si mettevano d'accordo per vederci domani di farmi sapere qualcosa: «No, non ti diremo niente, sta a vedere!», ha detto Rossana e io ho commentato: «Da voi mi aspetto di tutto!». Incavolata Rossana ha chiuso la comunicazione! Un paio d'ore più tardi mi ha telefonato Nico per dirmi che si era messo d'accordo con Rossana per vederci domani ma che bisognava comunicarle l'ora! Io, senza interesse, gli comunico che gli avrei telefonato io per farle sapere l'ora, lui accetta e io eseguo... «Pronto», «Pronto»... Conclusione: dopo un discorso astratto, sono passata al concreto dicendo che le volevo bene e poi le ho chiesto se lei me ne voleva e qui... cataclismi... terremoti... uccisioni... morenti; poi si è calmata e mi ha detto: «Sì! Tanto... Tantissimo!».

Potrei non essere felice?

Messa con i ragazzi OKAY! Anziché fare oratorio, oggi ci siamo dovuti dedicare ai cartelloni per la Via Crucis dei ragazzi... Poi incontro catechisti C.O.R. per decidere i dettagli del ritiro di domenica 23! Nel pomeriggio sono andata da Nico (io, Nico, Rossana): a dire il vero non mi aspettavo molto ma stasera sono felicissima..., voglio loro un bene dell'anima e loro mi vogliono bene... Stiamo troppo bene insieme... Abbiamo fatto le "peggio cose", ma ci siamo divertiti da matti. Abbiamo scoperto di stare tanto, ma tanto bene insieme...

La mia mano nella mano di Rossana; gli occhi di Nico prima su Rossana, poi sulle mani poi su di me con tono di dolce rimprovero... quasi a dire: «Osaresti ancora pensare che non ti vuole bene?!».

Al ritorno hanno preso il 541 e ho salutato anche Nico con un bacio! Dio, Dio mio, quanto li amo!!!

CI VUOLE  
VITA PER  
AMARE LA  
CITA!

17 marzo

---

Boh! Giornata strana... interrogazione della Zilli (andata male) e sbattuta fuori dalla stessa professoressa quando era interrogata Rossana e io suggerivo a tutto spiano! Ritorno in tram disastroso. Ho trattato male Titti e Nico (le uniche due persone che mi vogliono bene. Sto di nuovo in crisi; si sente?!?!). Posso andare avanti altri due mesi così? Eh! Penso proprio di no! Non ho più voglia di studiare, non ho più voglia di vivere, non ho più voglia di respirare!!! Cammino, cammino tra la gente, quanti volti nuovi, quanta gente strana intorno a me! Sono vuota, vuota dentro! Sto a pezzi e sono quasi giunta a volermi suicidare!!! Ma sono vigliacca e non ce la faccio a farmi secca; non ce la faccio, altrimenti lo farei! Boh, non ci capisco più niente, ho la mente vuota e il cervello in fumo! Tante idee confuse, tanta gente, tanta nebbia che sta coprendo i volti delle persone che più amo e con loro tutta la mia vita!!!

TANTE VOLTE TI  
DOMANDI COSA FARE

DELLA VITA; NON GUARDARTI  
TROPPO INTORNO PER  
SCOPRIRE CHI FA PER TE!

18 marzo

---

Oggi ho fatto la più grande cavolata della mia vita; ho dato a Nico e Paolo l'agenda con appunti strani (il titolo del brano che sicuramente leggeranno è: *Il mio testamento*). Se non mi fanno fuori stavolta non lo fanno più! Sono tanto stanca, stanca di vivere, io so chi può darmi la gioia di amare la vita, ma la... o meglio, li sento lontani come sull'altra sponda di un fiume profondissimo! Boh! Speriamo bene!

TU CI HAI DETTO  
DI CHIAMARE  
PADRE TUO  
PADRE E NON SEI  
STATO CAPITO  
PERCHÉ È TROPPO  
GRANDE DA CAPIRE IL DOLORE  
SOFFERTO PER AMORE!

19 marzo

---

Oggi Rossana non è venuta a scuola – mi è tornata l'agenda con due dediche una di Nico e una di Paolo (che non vi posso descrivere): hanno ragione, comunque nell'asprezza delle loro parole ho trovato ciò che mi merito! E i loro discorsi mi hanno fatta, in parte, tornare quella di sempre! Oggi pomeriggio ho studiato con Lisa e abbiamo telefonato a Rossana... Dio, quanto le voglio bene; si è tagliata i capelli! Come ci starà?! Hello, baby!!!

Domani mi può beccare in quattro materie, speriamo in san Gennaro!!!

VOI, SE  
RIMANETE IN ME, SARETE  
IL SALE  
DELLA TERRA"  
GESÙ

20 marzo

---

Non mi ha beccato in nessuna materia! Da oggi inizia il mio lungo e tormentato esilio... Per un mese circa dovrò stare lontana da Rossana, da Lisa, da Titti, da Paolo e da Nico... Sono stata spostata in tutt'altra parte della classe, in mezzo a un gruppo di sedicenti "NICHILISTI". Oggi, come prima esperienza, non posso dire di essermi trovata tanto male, mi manca solo tanto Rossana... Continuo a vagare vanamente alla ricerca di un regalo da propinarle (sabato compie gli anni), ma non trovo niente che possa esprimerle tutto il mio amore! Al ritorno Paolo e Nico (perché avevano ginnastica: dovete sapere che nella mia scuola le lezioni di ginnastica si tengono di pomeriggio alle 14,30, bella cosa per alunni che escono alle 13,15, eh?)... Paolo e Nico, dicevo, sono scesi poche fermate dopo la scuola; Lorella è scesa a Porta Maggiore e sono quindi rimasta praticamente sola con Rossana. Ah! Dimenticavo! È semplicemente orripilante con il nuovo taglio di capelli. Ha cercato di convincermi ad andare sabato alla festa che fa insieme a Paolo, cosa che con mio sommo dolore, penso che non potrò fare...

Stasera sono andata all'incontro in Comunità (dopo due mesi) e ho finalmente ritrovata la gioia dello stare con loro, del vivere con loro! Ciao! Ciao! Ciao!

"NON TEMERE PERCHÉ IL BUON PASTORE HA  
STESO SULTUO CAPO LA SUA MANO"  
GESÙ

*21 marzo*

---

Giornata fantastica! Oggi la “micia” aveva bisogno di me e me lo ha fatto capire benissimo (Dio quanto le voglio bene!)... Stamattina, quando è arrivata a scuola, io stavo ripassando latino (in realtà fingevo, comunque); mi si è avvicinata e mi ha dato un bacio pretendendone (!) uno in cambio da me; io me ne sono uscita fuori con la solita frase idiota: «Che è un contentino?!». E, conseguenza logica, ho beccato una sberla... vari rimproveri da Nichilino!

Durante le prime due ore di lezione, quando il mio esilio si faceva più pesante, a volte insopportabile, è stato tanto poter incontrare lo sguardo di Rossana... Abbiamo trascorso la ricreazione insieme mano nella mano (Dio quanto le voglio bene!!!) Alla faccia di chi ci vuole dividere!!! Oggi ho capito che nulla e nessuno ci potrà dividere, perché abbiamo troppo bisogno una dell'altra! Spero con tutta l'anima che tutti i giorni possano essere così... All'uscita, Rossana (ho dovuto salutarli perché intendevo girare per trovare un regalo da darle)... Rossana, dicevo, per salutarmi mi ha dato un sacco di baci... e poi sotto la minaccia di un vocabolario di inglese (oggi abbiamo fatto compito ed è andato benino) mi ha detto: «Ripeti un po' la frase di questa mattina!». Con quale coraggio avrei potuto farlo..., le ho dato un altro bacio e con grande fatica mi sono allontanata! Per cercarle il regalo ho beccato tanta di quell'acqua e sono tornata a casa



con nulla di fatto! So che oggi pomeriggio Rossana è stata con Lorella, ma non mi interessa nulla, ormai so che mi ama e non mi interessa più nulla di tutto il resto!!! Stasera sono uscita con Emilio e Wanda e ho finalmente trovato qualcosa da farle (due miciotti) spero che le piacciono.

P.S.: Emilia mi ha telefonato ora per dirmi che domani mi sostituirà lei per la catechesi ai ragazzi. Ho compito di greco! Speriamo bene!!! Mi è arrivata la risposta di Massimo!!!

DIO NON  
DIMENTICA MAI  
LE SUE  
CREATURE!

Il compito di greco non è andato molto male, lo spero; nella mia stessa fila c'erano: Nichino e Rossana... Inutile dire che i foglietti con i compiti ci sono passati anche nelle orecchie!!!... Oggi la micia compiva gli anni e insieme a lei Paolo C. per questo hanno unito le due feste in una sola a casa di Paolo! All'uscita di scuola io, Nico, Lisa, Paolo Z. e Rossana siamo dovuti andare a comprare il regalo a Paolo C. Mentre ci recavamo al negozio (pioveva da matti), Rossy è venuta sotto l'ombrello con me e Nichino... mi ha detto per la millesima volta se sarei andata il pomeriggio e io per la millesima volta le ho risposto che non lo sapevo... Lei allora piuttosto incavolata mi ha detto: «Ti vuoi ficcare in quella zucca vuota che ti voglio bene, ho bisogno di te e non posso stare senza te!». Ci devo credere? Boh! A Paolo C. abbiamo regalato un poster... Al ritorno (io, Nico, Paolo Z. e Rossy) sul tram, ho la brillante idea di dire che avrei voluto avere un registratore per incidere quanto lei mi aveva detto (vedi sopra) e, gelandomi, la Micia mi ha risposto: «Non c'è mica bisogno di registratore perché te lo posso dire anche quaranta volte!». Comunque oggi sono andata alla festa che si è rivelata abbastanza interessante...; me ne sono andata prestissimo (18,30) con grande incavolatura di Rossana, ma ci tenevo a far presto perché devo uscire anche domani. A proposito speriamo che il ritiro non finisca in un fiasco pauroso! Bye, bye!

Non è stato per nulla un bidone questo ritiro, anzi tutt'altro! Se ci fosse stata Rossana, stasera io scopierei dalla gioia, comunque non si può avere tutto... Programma svolto: alle 9,45 (con un quarto d'ora di ritardo causa Luana) partiamo dalla Rustica... Nel pulmino con don Ugo c'erano Franco, Carmela, Dina, Emilia, Claudia e Mimmo. Con Carlo: Luana, Giudy. Con Antonio: Lorena, Eva, Annarita, Patrizia. Con Ettore: Wanda, Giusy, Tina, Silvia. Appena arrivati (il posto era magnifico: una casa disabitata in un prato!) abbiamo recitato le lodi, catechesi di don Ugo sulla Pasqua e un'ora di deserto... Io ho pensato molto alle lettere di Paolo ai Romani e mi son sorti dei dubbi che ho comunicato al Parrochino che mi ha aiutato... Ho pensato molto a Rossana, a Nico, Paolo, a quanto non li merito. Stasera ho scritto a Rossana esortandola a perdonarmi per il mio comportamento idiota! Verso le 12,30 abbiamo mangiato degli squisiti spaghetti (cuoca: Carmela) e in comunione i nostri panini...!!! Dopo un'oretta di pausa abbiamo provato i nuovi canti, resoconto dell'ora di deserto e preparazione della S. Messa... Momento forte quello della Messa... Verso le 18,30 ce ne siamo, con sommo dolore, dovuti partire e alle 19 eravamo a Roma. Lungo la strada ho pensato tanto a Rossana, alla giornata della gita, alla giornata di ieri... Boh! Non ci capisco più nulla, ho un vuoto in testa. Speriamo che san Gennaro mi faccia la grazia di non essere interrogata domani!!!

*24 marzo*

---

Che giornata! Segna collettiva a scuola (dovevo essere interrogata in greco e geografia. Quindi mi è andata pure bene). Alle 10,30 (dopo aver deciso con Nico e Rossana di vederci nel pomeriggio a casa mia alle 15,30) giungevo a casa “fracica” perché pioveva da matti (possedevamo un solo ombrello e Paolo molto cortesemente se lo è tenuto per lui). Fin qui tutto bene, ma oggi pomeriggio... Alle 15,30 giungono Nico, Rossana e (con mia grande sorpresa) Lorella... Il mio primo pensiero è stato quello di uno scherzo di pessimo gusto, ma dopo essermi ripresa dallo shock iniziale, ho cercato di comportarmi normalmente. Più normalmente di così non potevo, ve lo giuro!!! Alle 18,45 Lorella se ne è andata (per motivi suoi famigliari) e da allora sono cominciati i miei guai... Ritornati in casa dopo averla accompagnata alla fermata ho notato il “muso” di Rossana e un profondo gelo tra noi... Ho cercato (la situazione di gelo l’aveva avvertita pure Nichilino) di capirne il motivo, ma non mi veniva nulla in mente; allora ho capito che la cosa migliore era parlare con Rossana... «Perché hai il muso?», ho timidamente chiesto... da qui putiferio di insinuazioni sue più conseguenti urlacci miei e disagio vistosissimo di Nico... Solo alla fine ho capito che il vero motivo della sua incavolatura erano le mie varie battute sui “contentini” e sul suo amore per me!!! Mi sono incavolata a morte, perché non

poteva essere un motivo così banale a portarci a una lite così furibonda! Ho cercato di indagare e lei ha finalmente avuto il coraggio di esprimere il vero motivo del suo nervosismo: «Avevo bisogno che tu mi baciassi, mi abbracciassi, stringessi la tua mano nella mia! Ne avevo bisogno e non ho potuto farlo per la presenza di Lorella!». A questo punto non sapevo più cosa dirle: ho solo sentito il bisogno di prenderla sulle mie ginocchia e stringerla forte a me. Siamo rimaste così finché l'autobus non ci ha divise! È stato molto bello anche se domani Lorella ci dividerà nuovamente!!!

**CRISTO**

**E'**

**VITA!**